

Presidio Cisl a Susa senza Bonanni Cresce la tensione con i No Tav

MARIACHIARA GIACOSA

QUESTA mattina il fronte Si Tav mette piede in Val di Susa. Alle 9.30, davanti all'arco di Augusto in via Impero Romano a Susa, la Filca, il sindacato dei lavoratori edili della Cisl, ha organizzato un presidio a sostegno dei lavoratori che saranno impegnati nei cantieri della Torino-Lione. Non c'isà il segretario nazionale Raffaele Bonanni, che ha però annunciato per i prossimi giorni un'iniziativa a Torino. «E' una manifestazione per il

**Diego Novelli
a nome dell'Anpi
critica la scelta
del sindacato:
inasprisce il clima**

diritto al lavoro — dicono i segretari provinciale, regionale e nazionale della Filca Cisl, Antonio Castaldo, Piero Donnola e Domenico Pesenti — tirare sassi sui lavoratori come è accaduto lunedì scorso a Chiomonte è un atto di gravità assoluta che non può passare sotto silenzio». Alla manifestazione ha aderito il Partito democratico e ci saranno Mario Virano e il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard, che ieri ha raccolto le firme dei colleghi del centro-destra in Comunità montana in

un documento contro il presidente Sandro Plano «diffidandolo» dal parlare in nome loro. Pinard esprime fortissima preoccupazione: «Mi aspettavo appoggio e invece siamo abbandonati». Pinard oggi sarà a Susa: «Apprezzo che ci sia qualcosa di diverso dai No Tav. C'è una maggioranza che, al di là della Tav, non ne può più di questo clima».

Attacca invece il presidio della Cisl il coordinamento delle liste civiche No Tav: «E' un gesto sconsiderato in un momento in cui la

tensione in Valle è altissima. Il lavoro è al primo punto della nostra attenzione, compresi i circa 3 mila addetti dell'agricoltura che sono a rischio con l'installazione dei cantieri», sostiene il coordinatore Luigi Casel, che non risparmia critiche a chi ha sdoganato l'«uso della forza» per aprire il cantiere e che «considera fin d'ora moralmente responsabile di qualunque atto di violenza si possa verificare in queste ore». Considera inopportuno il presidio della Cisl anche l'Anpi di To-

rino «perché rischia di inasprire il clima di tensione». Secondo il presidente Diego Novelli è poi «impensabile e antidemocratico risolvere con la forza e impedire con atti di violenza — di ogni provenienza — qualsiasi soluzione». «Certe dichiarazioni di esponenti istituzionali e sindacali sono inaccettabili», aggiunge Novelli che rivolge un appello «affinché attraverso il confronto si possa raggiungere una soluzione condivisibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il blocco dei No Tav al cantiere di Chiomonte